

Per MARTEDI' 23 FEBBRAIO 2016 martedì della seconda settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 23,1-12

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Gesù conosce il nostro bisogno di approvazione,
il desiderio di primeggiare e la nostra ambizione.
Vogliamo apparire "maestri", sentirci "importanti".
Tutto questo, in fondo, perché abbiamo necessità di sentirci amati.
Gesù non ci condanna per questo,
ma ci suggerisce una strada diversa da quella che noi pensiamo:
una strada che non passa attraverso la nostra esaltazione,
attraverso le apparenze o gesti clamorosi,
ma attraverso il riconoscerci figli del Padre e fratelli di tutti:
in un amore fedele alle piccole cose di ogni giorno
e in un servizio attento ed umile verso gli altri.
E' la strada della verità e della salvezza
perché è la strada che Lui ha percorso
fino al supremo dono di sé nella croce.
Mentre, attraverso questa scelta, ameremo gli altri con tutto noi stessi
ci accorgeremo di avere il cuore sempre pieno di amore
e di aver appagato il nostro desiderio di essere amati.

*Gesù, perdonaci per l'orgoglio che ci fa credere
di essere grandi senza di Te.
Perdonaci quando per questo giudichiamo i nostri fratelli
e ci mettiamo al di sopra di loro.
Fa' che oggi siamo contenti di essere
semplicemente tuoi piccoli figli
e servi dei fratelli che Tu ci doni.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.
Don Sandro